

Magistratura onorari, un sistema al collasso: carenza di organico ed il paradosso degli idonei GOP-VPO inutilizzati

Lettera aperta al Ministro della Giustizia Carlo Nordio:

“A causa della nota scopertura degli organici della magistratura onoraria, gli Uffici del Giudice di Pace rischiano ormai di trasformarsi da baluardo di prossimità a simbolo di giustizia fragile, che fatica a garantire risposte tempestive ai cittadini.

Una struttura significativamente indebolita che, senza interventi strutturali sugli organici, sta determinando inevitabili ripercussioni sui cittadini: attese più lunghe, rinvii al 2032, difficoltà nell'accesso alla tutela dei diritti. Un danno sistemico in un comparto nevralgico per la giustizia, primo – e talvolta unico- presidio a cui il cittadino si rivolge.

Una giustizia “di prossimità” che dovrebbe rispondere in tempi ragionevoli alle istanze di tutela quotidiane (incidenti stradali, conflitti civilistici, risarcimenti, tutela del credito, sanzioni amministrative) e che, di contro, **costringe a volte il cittadino a “far causa alla giustizia”, esponendo lo Stato ad ulteriori condanne per violazione della ragionevole durata del processo, con evidenti ripercussioni a carico dei contribuenti.**

Si tratta di un vero e proprio “paradosso” ancor più evidente laddove si consideri che **il sistema dispone di ulteriori risorse professionali già formate, dichiarate idonee alle funzioni onorarie e non utilizzate.**

Il dibattito sulle scoperture degli organici della magistratura onoraria è quasi sempre incentrato sulla necessità di indire nuovi concorsi, senza sollecitare l’inserimento nell’agenda delle politiche per la giustizia **di misure minime e con efficacia immediata: lo scorrimento ed utilizzo integrale delle graduatorie degli idonei del bando gop-vpo 2023.**

Dal lato giudicante, infatti, il bando g.o.p. 2023 ha previsto circa 658 posti e la contestuale ammissione al tirocinio di ulteriori 350 unità formate parallelamente e contestualmente ai titolari e distribuite proporzionalmente nei vari distretti.

Dal lato requirente, inoltre, a fronte di 384 posti messi a bando, sono stati formati parallelamente ulteriori 200 unità vpo.

Lo scorrimento ed utilizzo integrale delle graduatorie degli idonei consentirebbe l’innesto immediato nell’Ufficio Per il Processo anche di questo capitale umano, così da potenziare i Tribunali per il raggiungimento degli obiettivi del pnrr, per poi transitare successivamente (decorso il periodo obbligatorio di 6 mesi) presso gli Uffici del GdP rinforzando gli organici gravemente in sofferenza.

Si tratta di unità utilmente collocate in graduatorie il cui scorrimento consentirebbe un beneficio immediato, con la pronta immissione (circa 40gg) di 330 nuovi gop, il tutto -ovviamente- anche nell’ottica di ottimizzazione di tempi e di capitale umano già formato da non disperdere.

Anche sul versante requirente si riscontrano analoghe criticità, con carenze diffuse di vpo presso numerose procure della Repubblica che ben potrebbero beneficiare nell’immediato dell’ingresso di ulteriori 200 unità già dichiarate idonee.

Ad oggi, tuttavia, le suddette graduatorie sono utilizzabili a scorrimento solo in caso di rinuncia o revoca dei titolari nominati nella medesima graduatoria formata a seguito del bando.

Dinanzi alle gravissime alle gravissime ed obiettive scoperture degli organici, tali da rendere ormai a rischio di collasso il sistema, **è quantomai attuale la necessità di porre con urgenza l’attenzione sul tema dello scorrimento delle graduatorie g.o.p., quindi di unità già pronte, formate e dichiarate idonee alle funzioni (su cui, peraltro, sono state investite risorse anche dal Ministero).**

In un contesto in cui la giustizia necessita di una immediata iniezione di risorse umane per tenere in equilibrio un intero comparto della giustizia ormai al collasso, **è impensabile disperdere capitale umano**

già formato ed attendere i tempi di un nuovo bando (che vedrebbe l'ingresso in servizio di nuovi g.o.p non prima di tre o quattro anni).

La valorizzazione delle graduatorie di idonei rappresenta, ad oggi, una pronta ed immediata risposta alle scoperture di organico; è più che mai urgente un costruttivo confronto pubblico ed istituzionale affinché detta misura entri al più presto nell'agenda delle politiche per la giustizia”, come del resto rappresentato anche nell'interrogazione parlamentare nr. 4/07153 presentata nella seduta nr. 622 del 25.2.26 (Camera dei deputati: PD-Italia democratica e progressista On.li Lacarra-Giannasi).

Per conto della delegazione dei riservisti gop-vpo bando 2023:

f.to

Avv. Antonio Di Pinto

Avv. Claudio Neri

Avv. Mariantonietta Specchia

Avv. Rosanna Spinitta

Avv. Carmela Annunziata Saponaro